



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

# **Autocompostaggio, compostaggio di comunità e locale: quadro normativo, aspetti gestionali e strumento per il raggiungimento degli obiettivi di RD e riciclo**

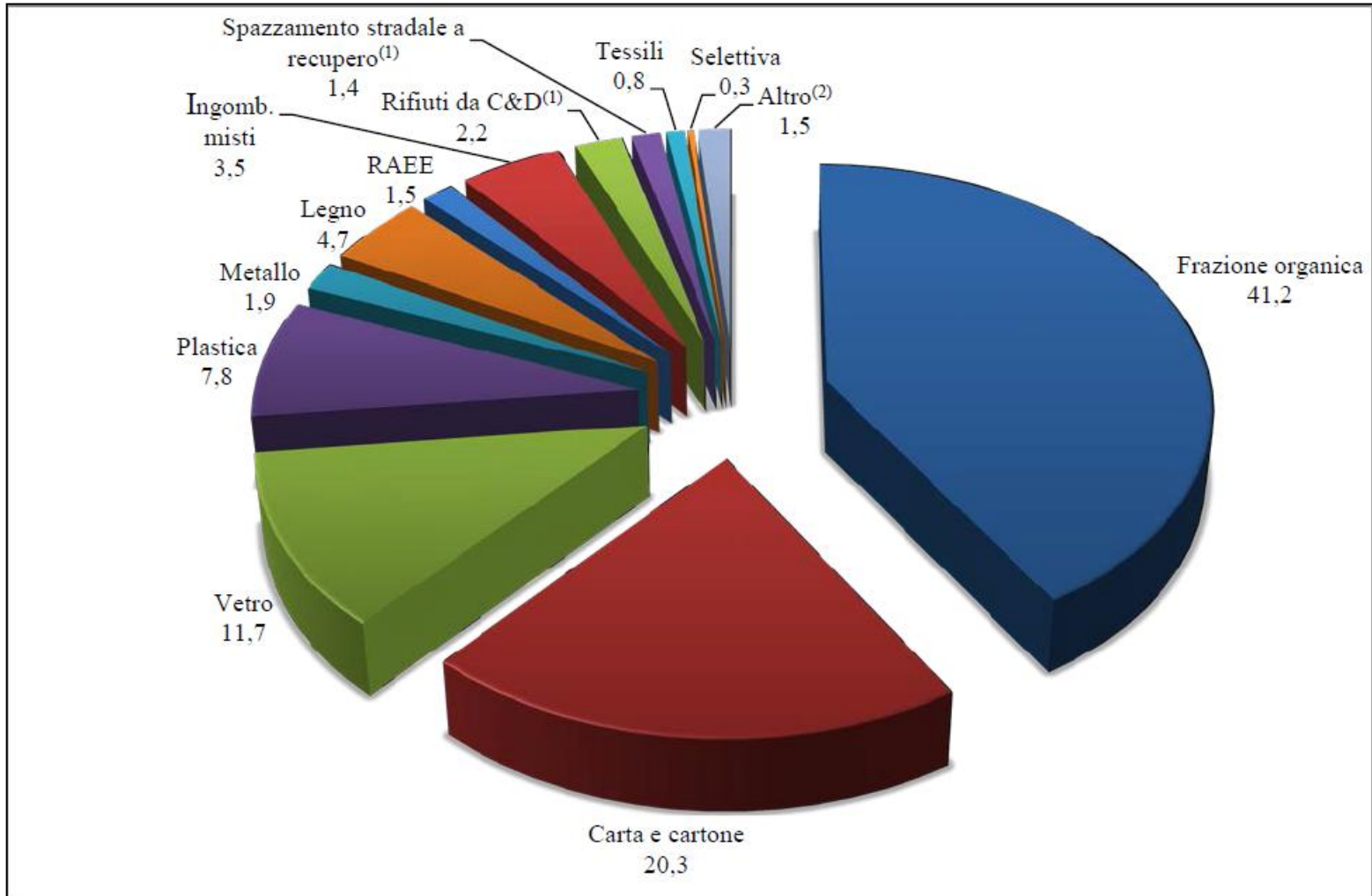
**M. CRISTINA ODDO**

UNITÀ ASSISTENZA TECNICA SOGESID S.P.A. –  
DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

**Giulianova (TE) - 24 novembre 2017**

# LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA FRAZIONE ORGANICA

La **frazione organica** rappresenta il **41,2%**, pari a **6.516.880 tonnellate**, del totale della **raccolta differenziata** pari a **15.821,93** (fonte ISPRA)



# Chiarimento preliminare – PREVENZIONE O RICICLAGGIO?

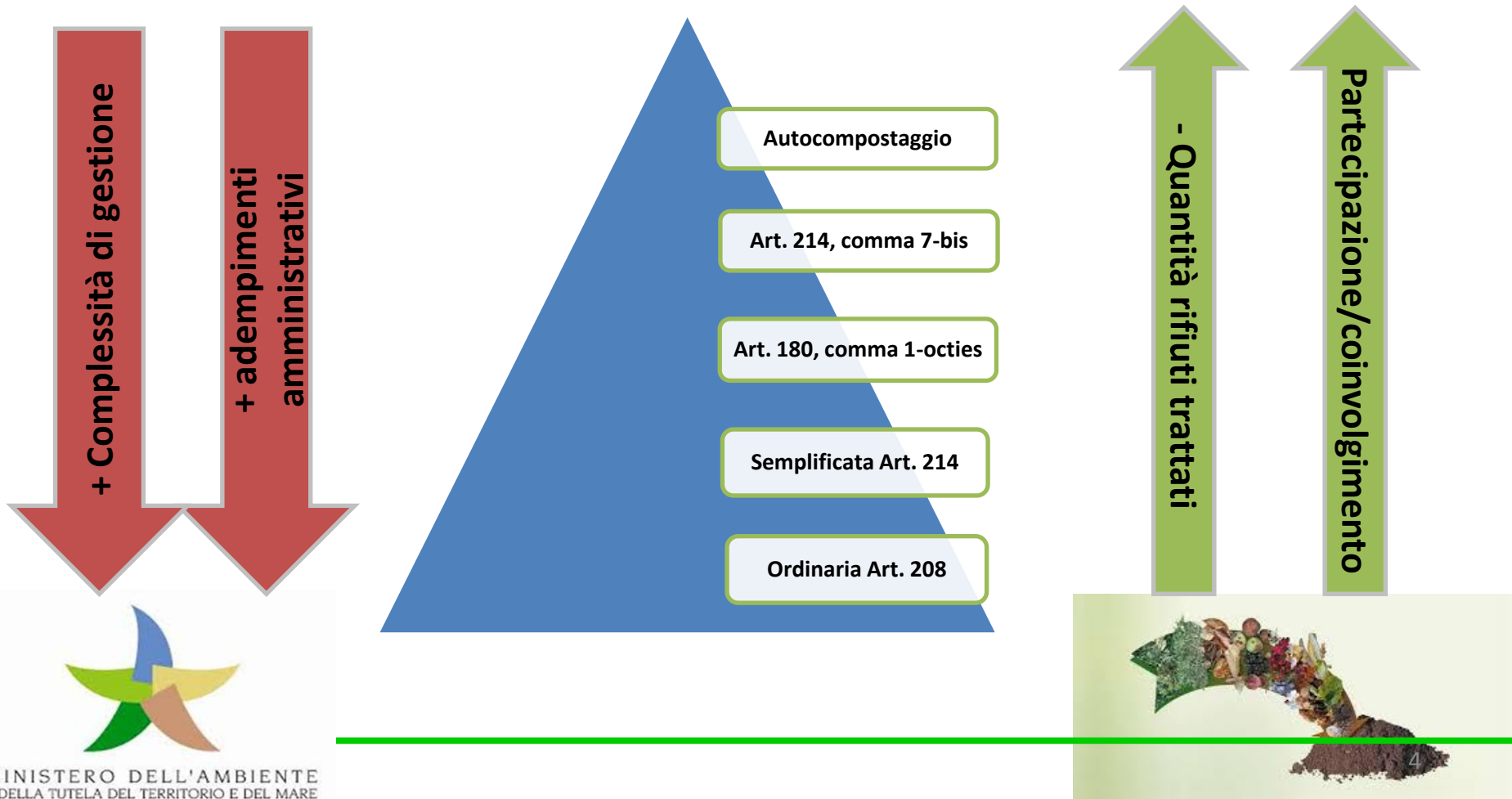
## L'ambito è il RICICLAGGIO ...

1. Il **rifiuto/residuo** è comunque **prodotto** ancorché **non conferito**
2. Le **linee guida della Commissione europea** relative alla **prevenzione** non lo prendono in considerazione. Ugualmente il **Piano Nazionale di Prevenzione**
3. Nella **decisione della Commissione europea 2011/753/UE** del 18 novembre 2011, il compostaggio dei rifiuti è conteggiato ai fini del raggiungimento **dell'obiettivo di riciclaggio** del 50% dei rifiuti urbani di cui all'articolo 11, paragrafo 2, lettera *a*), della Direttiva 2008/98/CE



# PROCEDURE AUTORIZZATIVE

Collocazione dell'attività di **compostaggio di comunità e locale** nell'ambito delle **procedure autorizzative** degli impianti per il trattamento della frazione organica



# IL COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA

Ai sensi del **decreto legislativo 3 aprile 2016, n. 152** così come modificato dalla **legge 28 dicembre 2015, n. 221** :

- l'**autocompostaggio** è una pratica di “compostaggio degli scarti organici **dei propri rifiuti urbani**, effettuato da utenze domestiche ((e non domestiche)), ai fini **dell'utilizzo in sito del materiale prodotto**” (articolo 183, comma 1, lettera e)



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



## IL COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA

- il **compostaggio di comunità** è una pratica di “compostaggio effettuato **collettivamente** da piu' utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei **rifiuti urbani prodotti dalle medesime**, al fine dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti” (articolo 183, comma 1, *lettera qq-bis*)
- i **criteri operativi e le procedure autorizzative semplificate** sono definiti nel **DM 29 dicembre 2016, n. 266**



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



# IL COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA

- il **compostaggio “locale”** è un “**impianto di compostaggio** aerobico di rifiuti biodegradabili derivanti da attività agricole e vivaistiche o da cucine, mense, mercati, giardini o parchi, che hanno una capacità di trattamento non eccedente 80 tonnellate annue e sono **destinati** esclusivamente al trattamento di rifiuti raccolti nel **comune dove i suddetti rifiuti sono prodotti** .....”  
(articolo 214, comma *7-bis*)



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



# Principali differenze tra il compostaggio locale e di comunità

Differenze	articolo 214, comma 7-bis del dlgs 152/2006	DM 266/2016
<b>Tipologia di rifiuti organici</b>	Da <b>attività</b> agricole e vivaistiche o da cucine, mense, mercati, giardini o parchi	<b>Utenze</b> domestiche e non domestiche
<b>Capacità di trattamento</b>	Non superiore a <b>80 ton/anno</b>	Non superiore a 130 t/a
<b>Gestione (conferitore + utilizzatore)</b>	<b>Può non coincidere</b> con le utenze produttrici	<b>Coincide</b> con le utenze produttrici



# Principali differenze tra il compostaggio locale e di comunità

<b>Differenze</b>	<b>articolo 214, comma 7-bis del dlgs 152/2006</b>	<b>DM 266/2016</b>
<b>Soggetto abilitato a richiedere l'autorizzazione</b>	Non specificato	Organismo collettivo
<b>Territorio di riferimento</b>	Comune ove i rifiuti sono raccolti e comuni confinanti con convenzione	Comune territorialmente competente
<b>Realizzazione e messa in esercizio</b>	Denuncia di inizio attività previa acquisizione del parere di ARPA e predisposizione di un regolamento di gestione dell'impianto	Invio dell'allegato 1 o 1b, comprensivo della documentazione accessoria, da parte del l'organismo collettivo

# Principali differenze tra il compostaggio locale e di comunità

<b>Differenze</b>	<b>articolo 214, comma 7-bis del dlgs 152/2006</b>	<b>DM 266/2016</b>
<b>Gestore/conduuttore</b>	Gestore da individuare in ambito comunale	Legale rappresentante dell'organismo collettivo
<b>Caratteristiche impianti/apparecchiatura</b>	Non specificato	Apparecchiatura statiche ed elettromeccaniche
<b>Caratteristiche e utilizzo del compost</b>	Non specificato	Parametri definiti e utilizzato dagli utenti conferenti

# Benefici del compostaggio di prossimità

---

**Utenze conferenti**

**Comune territorialmente competente**

**Regione**

**Sistema nazionale di gestione rifiuti**

**Collettività**



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



# Benefici del compostaggio di prossimità

per le utenze conferenti

**Riduzione della tariffa:** *i comuni possono applicare una riduzione sulla tassa di cui all'articolo 1, comma 641, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ai sensi dell'articolo 180, comma 1-septies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)*



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



# Benefici del compostaggio di comunità

per il comune territorialmente competente

**Riduzione dei costi di gestione:** il rifiuto non conferito all'azienda di gestione evita il costo di raccolta e trattamento

**Raccolta differenziata:** contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata dei Comuni, ai sensi del **DM 26 maggio 2016** recante “Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani”

**Strumento flessibile** in grado di rispondere a conformazioni territoriali di particolare disagio logistico con riferimento alla raccolta e alla dislocazione degli impianti



# Benefici del compostaggio di comunità

## a livello regionale

**... per la regione territorialmente competente**

contribuisce al raggiungimento del fabbisogno impiantistico riducendo le quantità di rifiuti da trattare



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

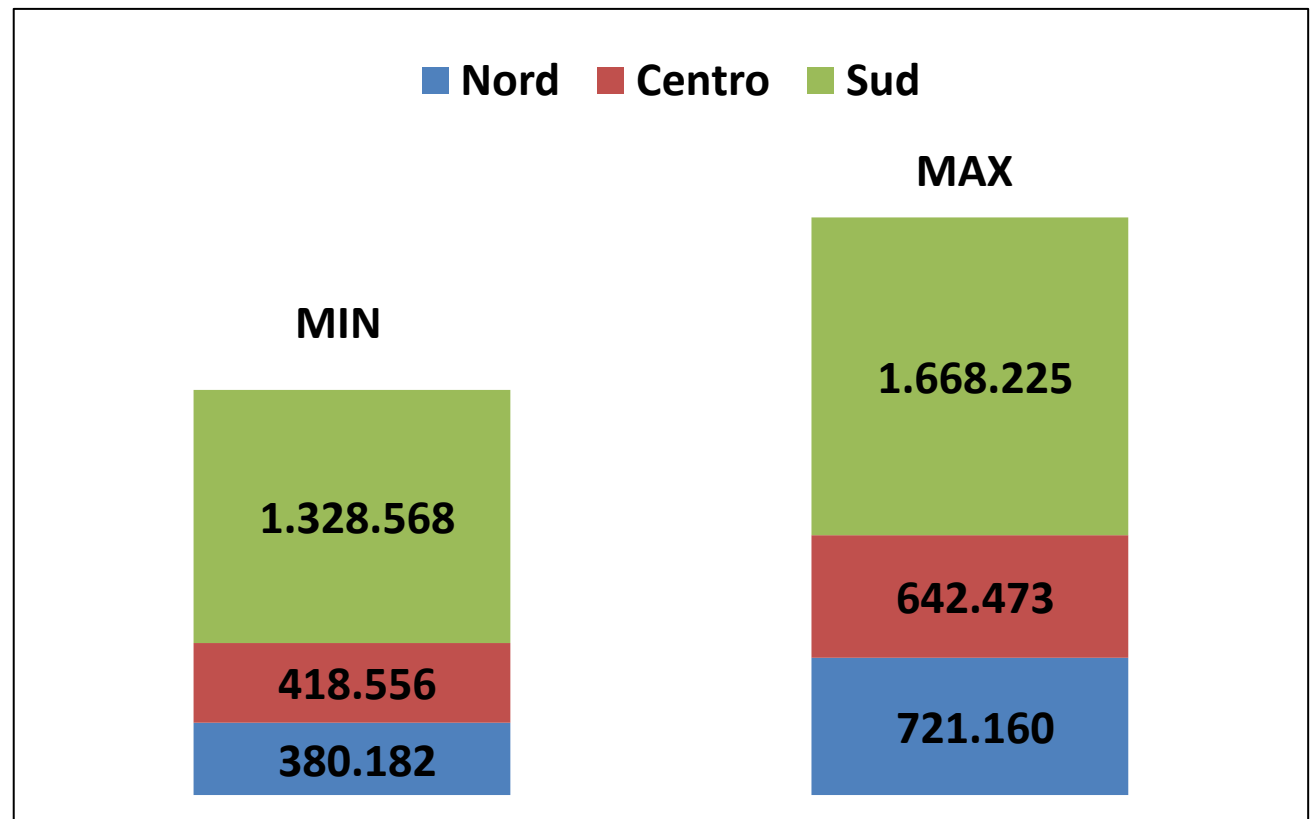


# IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA

## La stima del fabbisogno impiantistico

**DPR 7 marzo 2016** “Misure per la realizzazione di un sistema adeguato e integrato di gestione della frazione organica dei rifiuti urbani, ricognizione dell'offerta esistente ed individuazione del fabbisogno residuo di impianti di recupero della frazione organica di rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata, articolato per regioni”

*Fabbisogno  
residuo  
di impianti di  
trattamento della  
frazione organica  
(ton)*



# Benefici del compostaggio di comunità

## ... a livello nazionale

... contribuisce al raggiungimento degli **obiettivi di riciclaggio** (50% al 2020) e alla riduzione del conferimento dei **rifiuti urbani biodegradabili in discarica** (81 kg/anno per abitante entro il 2018 da raggiungere a livello di ATO)



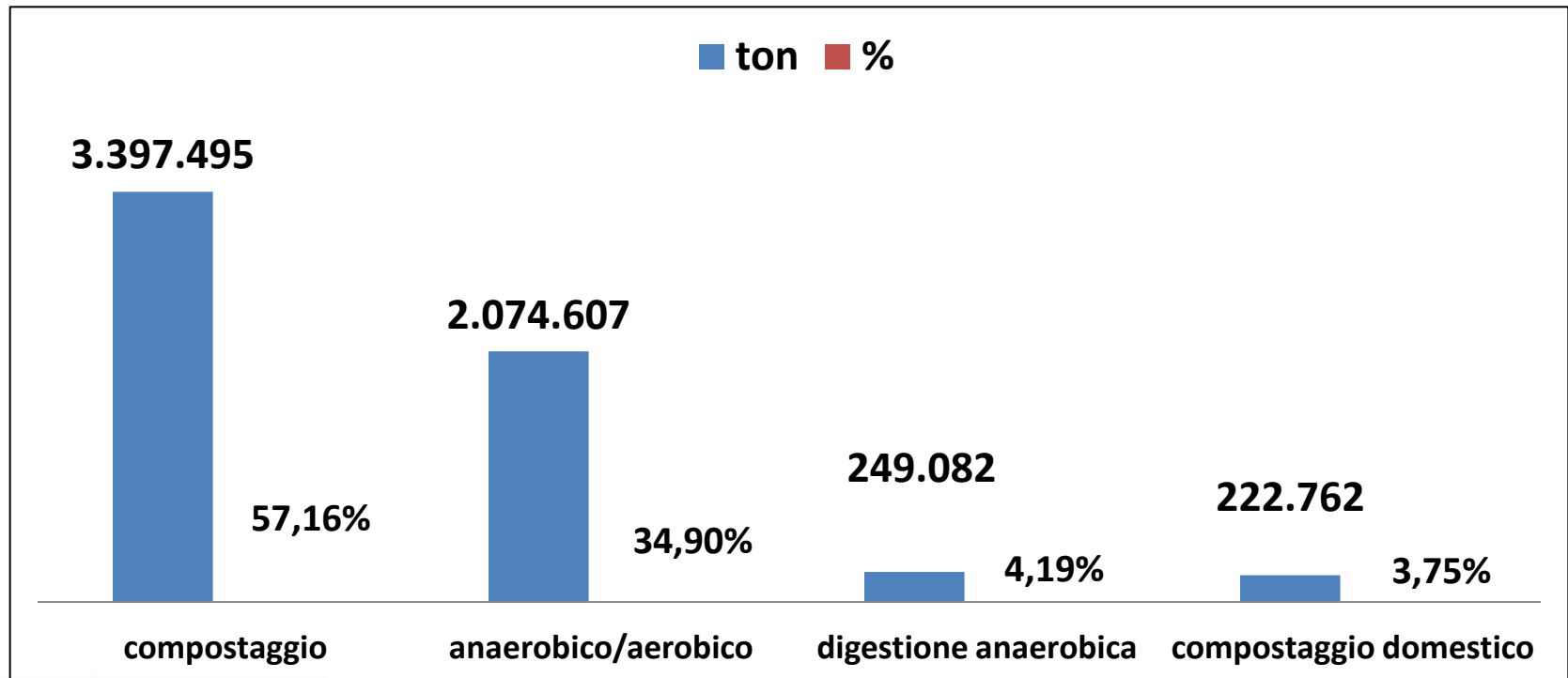
MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE





# IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA

Nel 2016 circa **5,7 milioni** di tonnellate di **frazione organica** da rifiuti urbani differenziati sono state così trattate:



# Benefici del compostaggio di comunità

## per la collettività

- ..... attraverso l'impegno diretto del cittadino, contribuisce ad eliminare eventuali **pregiudizi** nei confronti degli impianti di compostaggio in generale, anche di grande scala, ed all'incremento della sensibilità ambientale collettiva
- ..... ridotto impatto ambientale per **minori emissioni** dovute ai trasporti dei rifiuti organici
- ..... ridotto impatto ambientale per la **riduzione del conferimento dei rifiuti in discarica**





**M. CRISTINA ODDO**

UNITÀ ASSISTENZA TECNICA SOGESID S.P.A. –  
DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

**contatti:**

[oddo.mariacristina@minambiente.it](mailto:oddo.mariacristina@minambiente.it)